

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

RAVENNA: SOTTOSCRITTI 52 MILIONI PER LA CAMPAGNA ABBONAMENTI ALL'UNITA'

Al compagno Luigi Longo presidente del Partito e al compagno Enrico Berlinguer segretario generale la Federazione di Ravenna ha inviato il seguente telegramma: «Con versamento effettuato oggi 10 aprile la Federazione di Ravenna ha raggiunto ed superato 52 milioni di lire per abbonamenti all'Unità, superando il 100% dell'obiettivo postosi per il mese di aprile. Prosegue l'impegno delle sezioni e degli "Amici dell'Unità" per un nuovo sviluppo della campagna abbonamenti e per le grandi diffusi del 25 Aprile anniversario dell'insurrezione nazionale e del 1° Maggio Festa internazionale del lavoro».

NUOVE DELIBERATE AZIONI DI TEL AVIV CONTRO OGNI PROSPETTIVA PACIFICA

Assassinati dirigenti palestinesi e molti civili nella criminale aggressione israeliana nel Libano

A Beirut e Sidone uccisi Abu Yussef, Kamal Adwan e Kamal Nasser, alti dirigenti di Al Fatah, oltre a numerosi guerriglieri e a due poliziotti - Una signora italiana abbattuta con una raffica sulla porta di casa - Almeno due morti fra gli aggressori, che indossavano abiti civili e disponevano di auto con targa libanese - Il governo Salam si è dimesso in serata - Vergognoso comunicato della Farnesina - Interrogazioni del PCI alla Camera e al Senato - Viva emozione e sdegno per la strage

Una linea folle

HO BUTTATO giù dal letto mia moglie e i miei otto figli e li ho fatti stendere in terra. Ho sentito delle voci concitate e del rumore per le scale. Non era arabo, né inglese né francese. Ho detto ai miei che eravamo attaccati dagli israeliani... Mio marito mi ha detto di rifugiarmi nel bagno insieme con i nostri due figli. Un istante dopo, la porta veniva abbattuta da un'esplosione e cinque o sei israeliani entravano sparando raffiche all'impazzita. Mio marito è stato abbattuto sulla porta della nostra stanza da letto». Sono due testimonianze sulla strage di Beirut: quella di un coquilino e quella della moglie di uno dei dirigenti palestinesi assassinati. Un altro è stato ucciso mentre stringeva una pistola scariata. Col terzo è stata trucidata la moglie, che tentava di fargli scudo di sé. E c'è anche tra i morti, una vecchia signora italiana, che si era affacciata sulla porta di casa.



BEIRUT — Il corpo senza vita di Kamal Nasser, assassinato nella sua camera da letto dagli israeliani

Il bilancio della sanguinosa notte di terrore vissuta dalla città di Beirut e dalla popolazione dei campi profughi palestinesi che sorgono nei pressi della capitale e della città di Sidone — attaccati stamani alle 0,1 da commandos israeliani in abiti civili con un'operazione che ha assunto tutti i connotati di una impresa banditica della peggiore specie — è agghiacciante: tre altissimi dirigenti della Resistenza palestinese assassinati nei loro case, uno addirittura insieme alla moglie; nove civili, del tutto estranei alla lotta palestinese, due poliziotti e alcune decine di guerriglieri e profughi uccisi; cinque sedi della Resistenza — e specificamente di Al Fatah e del Fronte Democratico Popolare per la Liberazione della Palestina — distrutte. Per quasi tre ore il centro di Beirut è stato sconvolto dalle esplosioni, dalle raffiche delle armi automatiche, dalle grida dei feriti, dalle sirene delle ambulanze, dal clamore della gente in fuga, atterrita dagli spari e dal sangue.

BEIRUT, 10

METALMECCANICI Domani sciopero nelle aziende dell'Intersind

L'esecutivo della Federazione lavoratori metalmeccanici ha compiuto un esame della situazione dopo il successo con cui si è conclusa la vertenza contrattuale, confermando l'impegno di lotta sui grandi problemi di fondo del paese, dall'occupazione, alle riforme, al Mezzogiorno. Il successo della lotta contrattuale è sottolineato dall'esecutivo della FIM — da nuovo slancio all'azione per gli obiettivi sociali. L'esecutivo ha ribadito l'impegno di tutta la categoria per il superamento dei provvedimenti disciplinari assunti contro i lavoratori durante la vertenza. Proprio domani in tutte le aziende delle Partecipazioni statali per rispondere alla intrasparenza dimostrata dall'Intersind sul problema dei provvedimenti disciplinari verranno effettuate due ore di sciopero con assemblee. A Napoli ci sarà uno sciopero generale dei metalmeccanici che si concluderà con un comizio di Giorgio Benvenuto. A Milano si svolgeranno due manifestazioni, una alla Siemens e presieduta anche lavoratori dell'Asgen e dell'Alfa alla quale parteciperanno Trentini e Carniti. L'altra alla Breda di Sesto San Giovanni. Un grande assemblea aperta alle forze politiche ha avuto luogo ieri all'Alfasud di Napoli.

A PAG. 4

Su iniziativa dei gruppi parlamentari del PCI

Un incontro degli eletti comunisti per agricoltura e edilizia scolastica

Ieri nel corso dell'incontro tra i gruppi parlamentari del PCI, consiglieri regionali ed amministratori locali comunisti è stata sottolineata la necessità di un'ampia mobilitazione delle assemblee elettive e di una forte iniziativa di massa contro le misure di legge predisposte dal governo per i finanziamenti in agricoltura e per l'edilizia scolastica.

Ignorando i progetti preparati dalle Regioni, il centro destra si appresta a presentare in Parlamento proposte di legge che attaccano gravemente i poteri regionali nelle materie decisive ai fini di un nuovo meccanismo di sviluppo e di un profondo rinnovamento dell'assetto istituzionale.

A PAGINA 2

SI ACCUSANO A VICENDA TOM PONZI E BENEFORTI

Primo confronto a Milano tra l'ex capo della Criminalpol Nord, Walter Beneforti e il detective fascista Tom Ponzi. I due, arrestati per la vicenda dello spionaggio telefonico, si sono scambiati accuse e controaccuse. Profittando della situazione di incertezza per quanto riguarda la competenza della magistratura milanese o di quella romana, i due accusati hanno comunque fatto di tutto e in pieno accordo per sabotare l'inchiesta. Ora hanno deciso di non rispondere.

A PAGINA 5

LA SPEZIA SOLIDALE CON I MAGISTRATI INCRIMINATI

Nella città ligure si è svolta una grande manifestazione popolare contro la repressione giudiziaria. Esponenti di Magistratura democratica sono stati trascinati sul banco degli accusati per un reato di opinione. L'intervento del compagno Spagnoli a nome del PCI - il processo è stato fissato per domani - Ai magistrati democratici accusati sono giunti messaggi di solidarietà da tutta Italia e da numerosi paesi europei.

A PAGINA 6

L'attentato sul Torino-Roma doveva favorire le oscure trame di destra

Il giovane fascista e ammiratore delle SS, Nico Azzi, autore del mancato attentato che avrebbe potuto provocare una strage sul treno Torino-Roma, ha confessato, ieri, di aver voluto, con il suo gesto criminale, creare panico e tensione per aprire la strada ad un governo militare.

La gravissima ammissione rivela in pieno il quadro di provocazione e di controbilanciamento alle istituzioni democratiche, svolto dagli uomini dello squadrismo legato direttamente o indirettamente al MSI. Azzi, ha continuato a sostenere che il suo voleva, comunque, essere soltanto un atto dimostrativo, ma i periti hanno invece riconfermato che l'esplosivo che il giovane fascista stava piazzando sul convoglio diretto verso la capitale, avrebbe potuto provocare il deragliamento delle vetture e forse anche il crollo della galleria di Moneglia. Si sarebbe, insomma, verificata una tremenda carneficina. Nel quadro dell'inchiesta, la caccia ai mandanti a Milano e Pavia, non viene condotta con l'energia che la gravità del caso richiederebbe.



A PAG. 5 — Il fascista, Nico Azzi, ferito, dopo il mancato attentato

Presentate al Senato le deludenti proposte del centro-destra

Il governo tradisce ancora una volta le attese del personale della scuola

Sui miglioramenti economici e la ristrutturazione dei ruoli vengono avanzate soluzioni inaccettabili — Respinti con l'appoggio dei voti fascisti gli organi di governo democratico — Il «no» dei sindacati

Oggi a Roma la manifestazione dell'UDI per la scuola

Si svolgerà oggi a Roma la manifestazione nazionale per la scuola dell'obbligo indetta dall'Unione donne Italiane alla quale hanno dato la loro adesione la CGIL, la CGIL-Scuola, la Federazione dei metalmeccanici, le ACLI, la Lega nazionale delle cooperative, la Lega dei poteri e delle autonomie locali, le commissioni scuola del PSI, del PCI, del PSDI.

Alle 15 un corteo partirà dal Colosseo per raggiungere piazza del Pantheon.

Il governo di centro-destra, uscendo finalmente dal silenzio di queste settimane, ha presentato ieri al Senato le sue proposte sui miglioramenti economici e la ristrutturazione dei ruoli del personale della scuola. Definire un inganno e poco. Su di esse anche il giudizio dei sindacati è stato completamente negativo.

Si tratta, in sostanza, di una soluzione limitata nella parte economica e assolutamente negativa, controriformatrice, nella qualità dei miglioramenti. Tant'è che, ancora una volta, la proposta di governo è stata respinta dalla ristrutturazione dei ruoli e alla immissione in organico di tutti i fuori ruolo (la parte sui miglioramenti economici è stata respinta) è passata con il appoggio dei voti fascisti, voti che sono serviti anche per respingere le proposte alternative dei comunisti e delle sinistre.

Due erano le questioni centrali su cui le sinistre da una parte, il governo e la maggioranza di centro-destra con i fascisti dall'altra si erano scontrati: l'inquadramento, cioè la unificazione dei ruoli e l'impiego degli organici, e l'assegno perquisitivo.

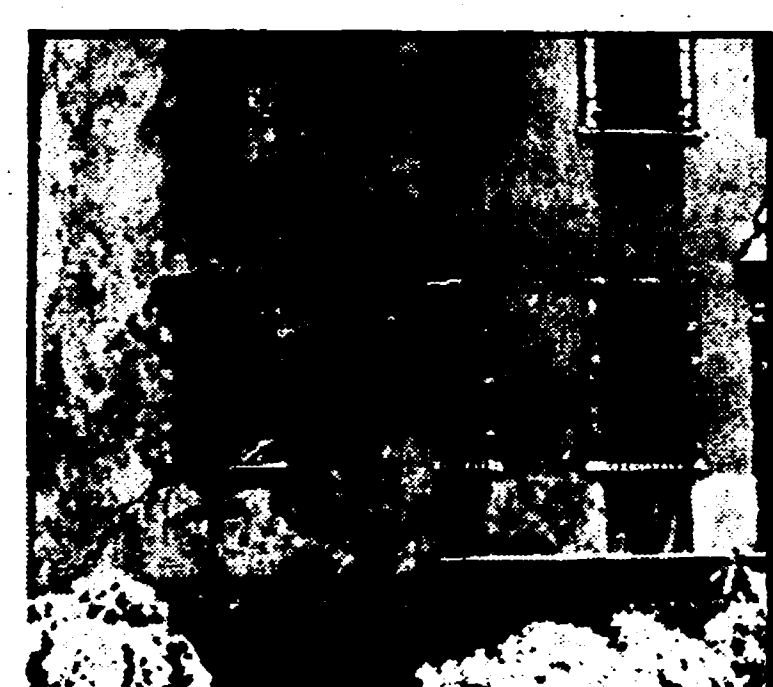
I comunisti e le sinistre si erano battuti perché le due questioni fossero strettamente collegate tra loro, affermando la necessità e l'urgenza di miglioramenti economici che tenessero conto dei nuovi livelli retributivi acquisiti recentemente dagli statali e dell'aumento vertiginoso del costo della vita, ma sostenendo anche la contemporaneità di una ristrutturazione dei ruoli che riducesse le attuali negative differenziazioni assicurando pari dignità professionale agli insegnanti nella prospettiva di un ruolo unico.

Questa ristrutturazione, che avrebbe essa stessa comportato un miglioramento retributivo assieme ad altre richieste qualificanti delle sinistre — immissione in organico dei 250 mila insegnanti fuori ruolo e creazione immediata degli organi di governo democratici — sarebbe stato un primo decisivo passo verso la riforma generale della scuola, in quanto avrebbe garanti-

co. 1.

(Segue in ultima pagina)

Qui sarà sepolto Picasso



La croce sotto la fine della chiesa in un torrione del castello di Vauvenargues mostra la stanza dove giace la salma di Pablo Picasso. Vi è stata deposta ieri mattina e sarà tumulata tra una quindicina di giorni nella cappella del castello che Picasso aveva acquistato tempo fa. Si dice che accanto alla tomba del grande artista potrebbe sorgere un museo. Alla cerimonia funebre di ieri hanno assistito solo i familiari e qualche amico.

A PAGINA 3

OGGI

drink

E' CAPITATO anche a noi, non sapremmo dire come, di ricevere a Milano un bel cartoncino contenente il seguente invito: «Siamo lieti di invitarvi mercoledì 11 aprile alle ore 18,30 per la inaugurazione ufficiale dei locali del Comitato cittadino anticomunista — Maggioranza Silenziosa — in corso Venezia. Nella occasione la direzione di Lotte Europee offrirà un drink». Il biglietto è firmato, sotto due timbri, da una signora, Margherita di Soragna, della quale non possiamo dire quale carica ricopra nel Comitato anticomunista perché la timbratura, frettolosa, non permette di decifrare la qualifica sovrastante il nome, mentre a destra (se fosse possibile) si legge bene l'impresso il timbro del «direttore», che è il signor Luciano Buonocore, al quale auguriamo di diventare presto presidente.

Avrete notato che la «maggioranza silenziosa», nata per combattere gli «opposti estremismi» e per difendere la legalità democratica contro le insidie sovietiche e da destra e da sinistra», quando crea un comitato di tipo interno, lo crea anticomunista. Di comitati antifascisti quelli della maggioranza silenziosa non parlino, perché se solo vi accennassero una cosa è certa: non avrebbero più bisogno di locali, per assoluta mancanza di aderenti e di amici. Se infatti si dimettesse i fascisti, chi resterebbe nella maggioranza silenziosa non parlino, perché se solo vi accennassero una cosa è certa: non avrebbero più bisogno di locali, per assoluta mancanza di aderenti e di amici. Se infatti si dimettesse i fascisti, chi resterebbe nella maggioranza silenziosa non parlino, perché se solo vi accennassero una cosa è certa: non avrebbero più bisogno di locali, per assoluta mancanza di aderenti e di amici. Se infatti si dimettesse i fascisti, chi resterebbe nella maggioranza silenziosa non parlino, perché se solo vi accennassero una cosa è certa: non avrebbero più bisogno di locali, per assoluta mancanza di aderenti e di amici.

ressa i lavoratori. Quella delle 18,30 è giusto l'ora in cui i metalmeccanici e i marittimi prendono, come si dice, un drink, mentre le loro spose non possono fare a meno di una buona cup of tea, e la stanza a sorbire preferibilmente nei interni dei comitati anticomunisti dai quali è già accaduto di venire scacciati per essere stati, a contornare furtivamente un bicchiere di lambrusco e un panino con la mortadella. Sarà, insomma, una riunione numerosa ma intima, nella quale verranno esaltati il culto dell'ideale comune, quello dei pacchetti astoriani, e la speranza che nella maggioranza silenziosa lega indissolubilmente i figli agli avi: quella dell'eredità. E' alla luce di questi supremi valori che si ritrovano i «silenziosi», cui non resta voce che per sussurrarsi con passione, in un soffio, «viva il duce». Fortebrace

Ennio Polito